



50125 FIRENZE via San Niccolò 21  
email [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it)  
pec [ancc@pec.coordinamentocamperisti.it](mailto:ancc@pec.coordinamentocamperisti.it)  
telefoni 055 2340597 – 328 8169174  
telefax 055 2456925  
siti internet  
<http://www.coordinamentocamperisti.it/>  
<http://www.incamper.org/>

## **VALLECROSA (IM)**

### **DIVIETO DI ACCESSO ALLE AUTOCARAVAN**

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è intervenuta nei confronti del Comune di Vallecrosia (IM) dopo aver ricevuto la segnalazione relativa all'istituzione del divieto di accesso alle autocaravan in via I° Maggio e nel lungomare Marconi.

#### **Sanremo news del 30 luglio 2013 riporta:**

**Camper e bivacchi a Vallecrosia: linea dura del Sindaco Giordano, vietato l'accesso sul Lungomare**

La sosta di Camper, Autocaravan e Roulotte, che si trasforma in una sorta di bivacco non sarà più tollerata a Vallecrosia. La presenza dei mezzi in aree adiacenti il lungomare ha provocato le lamentele di numerosi cittadini, data la sosta continuativa che spesso diventa un accampamento che contribuisce alla creazione di uno scenario di degrado. Il neo Sindaco della città della famiglia, Ferdinando Giordano, sigla la linea dura. Il primo cittadino ha, infatti, firmato il divieto di accesso ai camper in via 1° Maggio, imbocco sud, e sul lungomare Marconi, nel tratto est. Ai vigili urbani il compito di far rispettare l'ordinanza.

#### **Leggi l'articolo cliccando su:**

<http://www.sanremonews.it/2013/07/30/leggi-notizia/argomenti/cronaca/articolo/camper-e-bivacchi-a-vallecrosia-linea-dura-del-sindaco-giordano-vietato-laccesso-sul-lungomare.html#.Ugix8RbZonR>

**Di seguito - in sintesi - le azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore della corretta applicazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Vallecrosia.**

#### **13 agosto 2013**

Alla luce di segnalazioni ricevute, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Vallecrosia il provvedimento istitutivo del divieto di accesso alle autocaravan in via I° Maggio e nel lungomare Marconi.

### **L'AZIONE PROSEGUE**

#### **A TUTTI I CAMPERISTI L'INVITO A:**

- Segnarci i divieti e/o le sbarre *anticamper*.
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la sua libertà di circolazione e sosta.
- Raccogliere e trasmetterci i dati (indirizzo completo e la targa della sua autocaravan) dei camperisti che non ci conoscono. In tal modo l'Associazione gli invierà in omaggio almeno una rivista.
- Ricordare ai camperisti che la nostra quota associativa, 35 euro (solo 10 centesimi al giorno), rappresenta l'unica risorsa che alimenta il fondo comune grazie al quale sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione degli illegittimi divieti e/o delle sbarre *anticamper*. Un modesto contributo - di fatto - recuperabile grazie agli sconti riservati ai nostri associati.

**A NOI IL COMPITO DI PROSEGUIRE NELL'AZIONE QUOTIDIANA AFFINCHÈ LA CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN** sia disciplinata nel rispetto delle norme di legge con conseguente annullamento delle ordinanze *anticamper* e successiva rimozione della segnaletica illegittima e/o delle sbarre *anticamper*.

Con l'occasione ricordiamo che quanto produciamo è frutto di un lavoro di gruppo in continuo aggiornamento anche grazie al contributo di quanti ci scrivono.

Il nostro compito è quello di rendere coscienti e preparati i camperisti, alla luce delle reali esperienze che ci giungono da migliaia di camperisti: esperienze sicuramente superiori a quelle che può maturare da solo il singolo camperista.

Se poi chi ci legge non fa tesoro dei nostri interventi nessun problema: noi abbiamo svolto il nostro dovere civico di INFORMARE e FORMARE.

## **A TUTTI IL COMPITO DI SOLLECITARE GOVERNO E PARLAMENTARI PER ACCORPARE I COMUNI SOTTO I 35.000 ABITANTI,**

lasciando e possibilmente

aumentando gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini.

Ancora divieti alla circolazione e sosta alle autocaravan. Dal 1991 il Comune di turno emana l'ennesimo provvedimento *anticamper* nel quale si ripetono, in tutto o in parte, una serie di vizi di legittimità tra i quali a titolo esemplificativo:

- violazione dell'art. 185 del Codice della Strada in base al quale «*ai fini della circolazione stradale in genere e agli effetti dei divieti e delle limitazioni previsti negli articoli 6 e 7, sono soggette alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli. La sosta delle autocaravan, dove consentita, non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo*»;
- illogicità dei motivi posti a fondamento dei divieti di transito per altezza;
- illogicità dei motivi di carattere igienico-sanitari stante la conformazione delle autocaravan e la presenza di strumenti sanzionatori per lo scarico abusivo;
- inverosimiglianza di problemi di ordine pubblico creati dalla mera sosta di un veicolo;
- inosservanza dei principi e delle direttive ministeriali in materia di circolazione e sosta delle autocaravan;
- mancanza di situazioni di pericolo che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana e tali da richiedere l'adozione di provvedimenti di carattere contingibile e urgente;
- carenza di istruttoria e di motivazione.

A ciò si aggiunga la superfluità dei provvedimenti *anticamper* perché l'ordinamento giuridico mette già a disposizione del sindaco gli strumenti per reprimere certi comportamenti *contra legem*.

**Provvedimenti illegittimi che evidenziano l'Italia che costa e non produce.** Creano oneri al cittadino e travolgono la Pubblica Amministrazione, specie gli apparati della Giustizia, con milioni di pratiche.

Alla luce di tali comportamenti, oltretutto non puniti, è imperativo per il Governo e i parlamentari emanare subito una legge che accorpi i comuni sotto i 35.000 abitanti (lasciando, e possibilmente aumentando, gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini).

Legge che eliminerebbe almeno 7.000 sindaci e relativi consigli comunali che oggi, violando ripetutamente la legge nazionale, come nel caso di questo Comune, creano oneri indebiti a cittadini e associazioni, danneggiano le famiglie in autocaravan e inibiscono lo sviluppo economico del paese.

In più, il Paese potrebbe beneficiare di milioni di euro da destinare alla creazione di nuovi posti di lavoro.